

COMUNICATO STAMPA

A sostenerlo è l'Unioncamere che ha intervistato le aziende marchigiane per il progetto Excelsior. L'ingresso dei nuovi lavoratori extracomunitari comporterà la necessità di efficaci interventi di integrazione sociale e culturale, con particolare riguardo alle politiche abitative.

MARCHE, EXTRACOMUNITARIO UN NUOVO LAVORATORE OGNI QUATTRO PREVISTE NEI PROSSIMI MESI 4.870 NUOVE ASSUNZIONI DI STRANIERI

GIAMPAOLI: "Si tratta soprattutto di richieste per i lavori meno qualificati, mentre sono modeste le possibilità per gli immigrati di accedere alle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione"

Un posto di lavoro su quattro destinato a lavoratori immigrati. E' quanto prevedono gli imprenditori marchigiani, intervistati dall'Unioncamere per il progetto Excelsior, il sistema informativo per l'occupazione e la formazione dell'Unione delle Camere di commercio.

"Su un totale di 18.560 nuove assunzioni previste dalle imprese nei prossimi mesi" comunica il presidente regionale Unioncamere Giampaolo Giampaoli " quelle che riguarderanno personale extracomunitario saranno 4.870, di cui 2.330 nell'industria e 2.570 nei servizi. Rispetto all'anno scorso si registra una lieve contrazione della disponibilità delle imprese ad assumere personale straniero. Nel 2005, infatti, le imprese dichiararono di voler assumere 5 mila extracomunitari. Fa riflettere anche la tendenza crescente a cercare immigrati ai quali affidare i lavori meno qualificati. In particolare alcune professioni si stanno etnicizzando in quanto i nuovi assunti saranno prevalentemente immigrati. Questo avviene soprattutto per badanti e assistenti socio sanitari a domicilio, infermieri e addetti alle pulizie, ma è alta anche la richiesta di manodopera straniera da parte di alberghi, ristoranti e operatori turistici, così come delle imprese edili e del commercio al dettaglio. Quote significative anche nel tessile, calzaturiero, meccanica e industria dei metalli, mentre sono modeste le possibilità per gli immigrati di accedere alle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione".

Secondo l'indagine Excelsior la maggioranza delle assunzioni avverrà nelle aziende di piccole dimensioni (oltre 2000). Va inoltre sottolineato il fatto che il 70 per cento dei lavoratori extracomunitari, che verranno assunti dalle aziende marchigiane, avrà necessità di formazione interna o esterna all'azienda.

"Il principale canale di impiego degli extracomunitari nelle Marche" dichiara Giampaoli "continua ad essere rappresentato dall'industria, che assorbe il 60 per cento di questi lavoratori, rispetto ad una media nazionale del 44,7 per cento. In questa particolare graduatoria siamo preceduti solo dal Veneto con il 63 per cento, mentre nei servizi lavora il 35 per cento, una percentuale in crescita ma ancora lontana dal 50 per cento della media nazionale. In agricoltura è impiegato il 5 per cento, in linea con la media italiana."

L'ingresso dei nuovi lavoratori extracomunitari, secondo l'Unioncamere, comporterà la necessità di efficaci politiche di integrazione sociale e culturale, con particolare riguardo alle politiche abitative.

L'addetto stampa Unioncamere: SERGIO GIACCHI

Ancona, 26 settembre 2006

**MARCHE, I SETTORI CON PIU' RICHIESTA
DI LAVORATORI EXTRACOMUNITARI**

Alberghi e ristoranti	780
Servizi	750
Costruzioni	480
Tessile e calzature	400
Commercio	430
Meccanica	310
Metalli	280
Altre imprese	1.440
TOTALE	4.870

Fonte: Excelsior Unioncamere

